



L'azienda Rida di Campoverde critica la delibera della Giunta Zingaretti

Rifiuti – Intesa Lazio-Toscana per i rifiuti di Roma



Regione – La Giunta regionale ha approvato nelle scorse ore la delibera per l'intesa con la Regione Toscana, che consentirà il conferimento e il trattamento per i prossimi 7 mesi di circa 13.500 tonnellate di rifiuti indifferenziati nei due impianti toscani contrattualizzati dall'azienda Ama. Dopo gli accordi con Marche e Abruzzo per una disponibilità complessiva di

trasportare rifiuti fuori dal territorio regionale a costi più elevati per i cittadini romani e laziali, piuttosto che affidarli ad impianti di trattamento regionali in grado di garantire efficienza e risparmio alle casse pubbliche. Non è dato dunque comprendere sotto quale profilo possa essere ritenuto “non conveniente” da parte di Ama conferire presso l'impianto della nostra azienda

90.000 tonnellate, la nuova intesa garantisce un ulteriore sostegno al Comune di Roma e all'azienda capitolina per la corretta gestione dei rifiuti urbani. "Ringrazio il Presidente Enrico Rossi e l'Amministrazione regionale toscana, che hanno dimostrato attenzione e disponibilità, individuando due impianti per il trattamento dei rifiuti di Roma: ora però è necessario avviare soluzioni di medio e lungo periodo per favorire un corretto funzionamento del ciclo dei rifiuti della Capitale" dichiara il presidente **Nicola Zingaretti**.

"Ancora una volta la Regione Lazio assicura una fattiva collaborazione istituzionale per aiutare il Campidoglio e l'Ama, ma è fondamentale che la città di Roma diventi presto autosufficiente nella completa gestione del sistema dei rifiuti urbani" aggiunge **Massimiliano Valeriani**, assessore al Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio.

Non si fa attendere l'intervento del patron di **Rida Ambiente**, l'azienda di trattamento rifiuti di Campoverde. "Con la presente, scrive in una nota l'ufficio stampa di **Rida**, si intende infatti portare all'attenzione della vostra testata e dell'opinione pubblica e delle autorità competenti quella che a nostro avviso sarebbe da considerare la reiterata mala gestione del ciclo dei rifiuti da parte di Ama e Regione Lazio che preferiscono continuare a

al costo per il solo trattamento, da noi proposto, di euro 80/ton.

Le condizioni ed i costi affrontati da AMA negli ultimi 14 mesi per l'affidamento dei rifiuti ad impianti extraregionali risultano nettamente più onerosi rispetto a quelli proposti da **Rida Ambiente**, che fissa invece tariffe più vantaggiose rispetto agli impianti extra regionali cui AMA si rivolge, il tutto a spese dei contribuenti, per non parlare poi delle ricadute ambientali dovute al trasporto fuori regione (inquinamento, traffico di tir e simili). Il tutto in un contesto in cui, come testimoniato anche da un recente articolo de 'Il Sole 24 Ore', il traffico di tir per il trasporto dei rifiuti da una regione all'altra ha raggiunto livelli allarmanti: secondo il quotidiano economico la fila dei convogli utilizzati per il trasporto dei rifiuti coprirebbe la distanza da Roma a Mosca. Dunque, l'atteggiamento della municipalizzata, sollecitata più volte e senza alcun risultato dalla nostra azienda nel corso degli ultimi mesi, porta alla paradossale conseguenza che un impianto TBM (trattamento biologico meccanico) presente sul territorio del Lazio, l'utilizzo del quale determinerebbe una riduzione dei costi che si ripercuotono sulle tasse pagate dai cittadini, rimanga inutilizzato per più della metà della sua reale capacità di trattamento, nonostante i costi e l'impatto ambientale, che da questa scelta derivino, ricadano poi sulle spalle della nostra collettività".



27 Febbraio 2020

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

contenuto sponsorizzato